



Brissago, 20 aprile 2011

Ris. mun. no. 0409/2011

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 1322

OGGETTO: CARDADA IMPIANTI TURISTICI SA; SOTTOSCRIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DI CHF 10'000.--; RICHIESTA DI CREDITO

Egregio Signor Presidente, Egregi Consiglieri comunali,

L'Esecutivo comunale, con il presente messaggio sottopone al vostro esame, rispettivamente alla vostra approvazione la richiesta di un credito straordinario per la sottoscrizione di una partecipazione azionaria di CHF 10'000.-- (100 azioni nominative a CHF 100.- cadauna) quale fattivo sostegno comunale alla ricapitalizzazione della Cardada Impianti Turistici SA.

1. INTRODUZIONE

a) Istoriato

Nel 1997 con il concorso di molti privati e di undici Comuni del Locarnese (Ascona, Avegno, Brione s/Minusio, Brissago, Gordola, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Orselina e Tegna) venne decisa la costituzione della Cardada Impianti Turistici SA (in seguito CIT SA). Scopo della società era quello di assumere attivi e passivi della Funivia Locarno Orselina Cardada SA (FLOC SA) e procedere alla realizzazione delle infrastrutture necessarie per il rilancio degli impianti di risalita.

La FLOC SA, che gestiva i vecchi impianti, era stata costretta a questo passo, poiché non disponeva del capitale necessario per procedere al rinnovo totale degli impianti, resosi necessario per poterli adeguarli alle nuove prescrizioni tecniche, codificate nel frattempo, e

per poter rispondere alle esigenze di una domanda turistica sempre più esigente. La FLOCSA chiuse quindi la propria attività il 6 gennaio 1998. Da questo momento le subentrò quindi la CIT SA.

Dopo alterne vicende di ordine finanziario, che portarono quest'ultima sull'orlo del baratro, i vari Enti interessati alla promozione della montagna a ridosso della Città di Locarno, rispettivamente al sostegno di questa importante destinazione turistica si diedero da fare per salvare la CIT dal fallimento.

Finalmente, nel 2008, grazie all'impegno del Consiglio d'amministrazione e di tutti gli enti interessati si è potuto completare il definitivo risanamento finanziario della società, resosi necessario per i debiti accumulati a causa di errate valutazioni in sede di progetto. Il numero degli utenti ventilato, le aspettative degli stessi e di conseguenza la capacità d'ammortamento del debito da contrarre per il rinnovo degli impianti non rispondevano purtroppo alla realtà dei fatti.

Grazie all'assenso delle banche creditrici, dello Stato e degli azionisti stessi, tra i quali figurava pure il nostro Comune, si è riusciti ad evitare il fallimento, rispettivamente a mantenere la società in mano agli Enti pubblici. Tali Enti per non vedersi preclusa, dopo importanti investimenti, qualsiasi possibilità di coinvolgimento nelle future decisioni riguardanti questo pregiato comparto territoriale, hanno dovuto rifinanziare la società, immettendo quindi nuovi capitali (oltre CHF 800'000.--).

b) L'azione del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione della CIT SA, nella prima fase dell'azione di rilancio era riuscito a sensibilizzare, con un discreto successo, i Comuni direttamente interessati alla destinazione turistica allargata della zona di Cardada, chiedendo loro un atto di solidarietà reciproca in vista del rifinanziamento. Non si voleva, infatti, lasciar finire in mano a speculatori l'impianto che da tempo si stava profilando quale elemento di primaria importanza per l'offerta turistica del Locarnese.

In tale ambito, anche il nostro Comune era stato chiamato a partecipare all'operazione. A titolo informativo ricordiamo che una richiesta in tal senso era già stata formulata dall'Esecutivo nel 2007 con il messaggio municipale no. 1260. Però, non essendo stata raggiunta la maggioranza qualificata (votanti 23, favorevoli 14, contrari 1, astenuti 8), il Legislativo comunale nella seduta del 15 ottobre 2007 non aveva concesso il credito necessario. Per l'assommarsi di una serie di ragioni negative, non abbiamo quindi contribuito alla ricapitalizzazione iniziale di questa iniziativa, che rappresentava (val la pena di ricordarlo) il primo esempio concreto di collaborazione intercomunale regionale.

Nel frattempo, grazie al nuovo intervento di diversi Comuni questa collaborazione si è dimostrata proficua e dal 2008 la società chiude regolarmente in attivo, creando le dovute riserve e rinnovando la propria offerta per mantenere alta l'attrattiva di questa impareggiabile zona di svago e di ristoro per residenti e turisti.

2. LA PROPOSTA

A livello regionale a questa prima collaborazione intercomunale se ne sono poi aggiunte delle altre quali ad esempio la realizzazione del Centro balneare regionale. Nell'ottica di una proficua collaborazione interregionale è tuttavia della massima importanza la partecipazione di tutti i Comuni del comprensorio, che hanno interessi analoghi, sia nel settore turistico, sia in quello del tempo libero. L'obiettivo è quindi di recuperare a medio termine anche gli Enti, ancora esclusi, affinché da questa collaborazione tutti i potenziali interessati ne

possano trarre il massimo profitto e nel contempo si impegnino a fondo nella realizzazione dell'offerta.

Per raggiungere questo obiettivo, lo scorso mese di novembre 2010 l'Assemblea generale degli azionisti ha ratificato l'aumento del capitale sociale da CHF 928'000.- a CHF 1'000'000.- (un milione), rinunciando all'implicito diritto di prelazione sulle nuove azioni.

Il Consiglio d'amministrazione della CIT SA ci chiede quindi, per i motivi precedentemente elencati di entrare a far parte dell'azionariato della società, acquistando 100 azioni nominative di CHF 100.- (cento) cadauna per un totale di CHF 10'000.- (diecimila).

Tali azioni erano state già preventivamente sottoscritte dalla CIT SA per semplificare la procedura del citato aumento di capitale, rispettivamente per essere in seguito cedute agli Enti pubblici non ancora coinvolti, ma analogamente interessati all'offerta di svago e di divertimento per indigeni e turisti, insita in questa destinazione.

Questo capitale sarà utilizzato per la realizzazione di progetti puntuali, attualmente allo studio, in vista della valorizzazione della montagna locarnese, tenendo conto delle proposte del piano di sviluppo territoriale, allestito dalla Dionea SA, su mandato dell'Ente Turistico Lago Maggiore (ETLM) e della CIT SA.

3. GESTIONE 2009; ATTIVITÀ SOCIETARIA / ESERCIZIO / STRATEGIA AZIENDALE

Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 2009 emergono alcuni elementi assai importanti che ci permettono di valutare a fondo quanto ci vien proposto di decidere.

A livello d'attività si evidenzia che al trasporto di persone, scopo principale degli impianti, si affianca pure il trasporto di merci per gli abitanti della montagna e per le strutture ricettive presenti in loco. Su mandato del Municipio di Locarno sono pure svolte attività di pulizia, di raccolta e trasporto a valle di rifiuti e lo sgombero della neve nella frazione di Colmanicchio. Nel 2009 il trasporto di persone ha avuto un aumento del 9%, dovuto in parte a fattori meteorologici favorevoli, ma anche al trend positivo dei pernottamenti ottenuti da tutto il Locarnese, in controtendenza rispetto al resto della Svizzera. Il buon lavoro svolto dall'Ente turistico (ETLM) ha garantito un aumento costante dei pernottamenti. Anche le azioni a favore della popolazione locale e degli ospiti degli alberghi, rispettivamente delle residenze secondarie hanno certamente influito su questo risultato ed in tale ambito c'è sicuramente ancora un discreto potenziale di miglioramento. Degno di nota è certamente anche il risultato invernale. Questi passaggi, di cui la metà circa sono di non sciatori, giustificano la gestione invernale degli impianti, spesso messa in discussione in un passato recente, e contribuiscono ad una buona copertura dei costi. Dal punto di vista finanziario, tecnico, d'immagine e di gestione del personale questo risultato è confortante e mette in bella evidenza la faticosa collaborazione con lo Sci Club Cardada, firmatario da alcuni anni di una convenzione per la gestione invernale in comune della montagna.

Si è inoltre provveduto al controllo ed alla manutenzione delle piccole infrastrutture di svago e di ristoro (giochi, parchi, sentieri didattici, panchine, ecc.) presenti in loco. Attività importante per garantire uniformità al comprensorio trasformandolo in stazione montana ben curata, indipendentemente dalla proprietà delle infrastrutture e nell'interesse generale di promozione dei luoghi.

Sinergie e collaborazioni sono state allacciate con le FART per la vendita di biglietti combinati. Con particolare attenzione sono stati curati i rapporti con il Cantone, i Comuni azionisti, la Corporazione Borghese, i Patriziati, lo Sci Club Cardada, la Pro Cardada e le altre associazioni presenti (vedi punto 2 della Relazione).

A livello d'esercizio, nel 2009 è stato raggiunto con CHF 2'553'724.00 l'incasso più elevato in assoluto per le attività del CIT SA dall'inizio della sua attività. Gli incassi accessori per affitti e servizi diversi sono invece rimasti stabili rispetto all'anno precedente. Un ottimo risultato va inoltre registrato nel contenimento dei costi, aumentati solo dell'1,3%. Ammortamenti, costi finanziari ed imposte sono comunque rimasti stabili, malgrado un ammortamento straordinario di CHF 75'000.- per accelerare il risanamento della Cassa pensione dei dipendenti. L'utile aziendale è apprezzabile, anche se lo stesso è stato possibile solo in seguito al risanamento messo in atto nel 2008 e finanziato in buona parte dai vecchi azionisti, rispettivamente grazie alla cancellazione di parte dei crediti precedentemente contratti. Va tuttavia ricordato che, vista la minore capitalizzazione di quanto previsto, si dovrà in futuro fare molta attenzione alla gestione della liquidità. Per questa ragione si potranno difficilmente disporre di mezzi propri per eventuali grossi investimenti atti a rinnovare l'offerta (vedi punto 3 della Relazione).

In vista delle future sfide, è stata totalmente ridefinita la strategia aziendale (fissazione degli obiettivi, stima dei costi, reperimento dei mezzi). Per un'azienda come la CIT SA è necessario effettuare sempre nuovi piccoli investimenti, organizzare eventi particolari per svegliare o tener desto l'interesse degli utenti, pena un inesorabile declino. Eventi ed investimenti che non si concentrano solo sugli impianti ma soprattutto sul comprensorio da essi servito. A medio termine, l'obiettivo finale è di arrivare a 140'000 passaggi con un rapporto ricavo/costo costante.

In primo luogo si è proceduto a ridefinire le nuove funzioni ed i nuovi compiti all'interno del Consiglio d'amministrazione. A fianco dell'Amministratore delegato, responsabile per l'esecuzione delle strategie fissate dal Consiglio d'amministrazione (pianificazione, organizzazione, coordinamento e sorveglianza), è stata introdotta la figura del direttore, responsabile per l'operatività quotidiana degli impianti. Questa nuova configurazione permette con la sua precisa distribuzione di responsabilità, la necessaria libertà operativa da un lato e la giusta sorveglianza dell'azienda dall'altro.

La CIT SA, preso atto del concetto di massima da esso sviluppato, ha deciso di affidare la promozione e lo sviluppo del prodotto "Cardada" all'Ente Turistico Lago Maggiore. L'Ente turistico svilupperà e coordinerà la sua attività con l'amministratore delegato e la direzione della CIT SA. Tra le varie priorità, già individuate, si possono annoverare un biglietto Locarno-Cimetta (con il coinvolgimento delle FART), un biglietto combinato con altre offerte presenti sul territorio (Centro Balneare Regionale, Navigazione Lago maggiore, Isole di Brissago, ecc.). Si è inoltre giunti alla conclusione di allestire sollecitamente un piano di sviluppo territoriale concernente tutto il comprensorio d'arrivo della teleferica (passerella, Stallone, Cimetta). Obiettivo finale è quello di poter offrire una stazione montana in cui tutti i diretti interessati collaborino a valorizzarla con una progettualità ed un impegno comune. In tempi brevi si auspica la presentazione di un "master-plan" condiviso da tutti (Corporazione Borghese, Patriziati di Avegno e promiscuo, Comuni interessati, Circondario forestale, CIT SA, responsabili delle strutture ricettive, Sci Club, ecc.) con alcune indicazioni di progetti ludico-spotivi, di manutenzione, rispettivamente di valorizzazione del territorio e delle infrastrutture esistenti. Quali realizzazioni prioritarie puntuali, si possono citare: a) un parco giochi tra l'albergo Cardada e la passerella; b) la realizzazione di spogliatoi e docce per gli escursionisti nella zona di Colmanicchio; c) la formazione di un piccolo laghetto in zona "stallone", che servirebbe pure quale riserva idrica per lo spegnimento d'incendi.

Le finanze restano purtroppo il punto debole, non tanto per i risultati aziendali, ma per la strettissima gestione della liquidità, viste le ristrettezze creditizie (vedi punto 4 della Relazione).

4. CONCLUSIONI

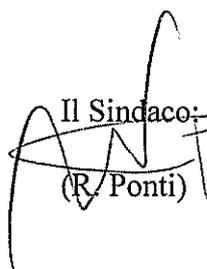
La partecipazione di Brissago al risanamento della CIT SA si inserisce nella strategia di rilancio che fa della montagna uno degli elementi portanti dell'offerta turistica regionale ed in tal senso è pure sostenuta dall'ETLM e dall'ETT. L'intervento del nostro Comune contribuisce a mantenere in mani pubbliche questa importante struttura, garantendone il funzionamento a favore dei nostri ospiti ma anche di tutti gli abitanti della Regione. Si tratta certamente di un investimento positivo dal punto di vista dell'immagine turistica, ma anche a favore della qualità della vita degli abitanti del Locarnese, che potranno godere di questi spazi in montagna ove trascorrere il loro tempo libero. In tal senso va sottolineato l'impegno della CIT SA a concedere prezzi di favore ai domiciliati nei Comuni che partecipano al capitale azionario. Infine va pure sottolineato che con la nuova struttura finanziaria la CIT SA sarà in grado di coprire, con un buon margine, i propri fabbisogni.

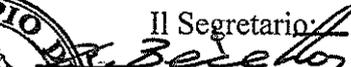
Ciò premesso, invitiamo il Consiglio Comunale a voler decidere:

1. È concesso un credito straordinario di Fr. 10'000.-- (diecimila) per la sottoscrizione di una partecipazione azionaria di pari importo della Cardada Impianti Turistici SA.
2. Il credito è iscritto nel ramo investimenti, conto 565.400 "Acquisto azioni Cardada Impianti Turistici SA".
3. Il credito decade se non è utilizzato entro il termine di due anni dalla cresciuta in giudicato della presente decisione.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  (R. Ponti)

Il Segretario:  (R. Beretta)



Allegati: - Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione dell'anno 2009
- Statuto della Cardada Impianti Turistici SA